

Parco Tassodi... in passerella

Paratico: la Giunta ha approvato il progetto di riqualificazione 400.000 euro per convertirlo in una riserva che sia attrazione sostenibile

PARATICO Fare del Parco Tassodi una riserva naturalistica «acchiappa turisti» non è più, solo, un'ambizione. L'Amministrazione di Paratico ha trasformato il sogno degli ultimi vent'anni in un progetto, da poco approvato dalla Giunta. Lo stesso progetto è anche già finito sul tavolo dell'Autorità di Bacino: giusto il tempo di visionarlo, siglarlo e spedito alla Regione, per chiedere che il Pirellone lo inserisca fra le opere da finanziare nel triennio 2016-2018.

Elaborato insieme alla paesaggista Cristina Mazzucchelli, che ha già firmato il Parco delle erbe danzanti, il progetto prevede la realizzazione di una passerella di legno che, per cinquecento metri, accompagnerà i visitatori sul perimetro della riserva, per osservare da vicino le piante acquatiche provenienti dal Nord America. Una visita senza toccare il suolo, senza nemmeno poter mettere piede negli oltre 10.000 metri quadri che compongono la parte acquatica della riserva.

Il percorso sulla passerella sarà interrotto da numerosi elementi che avvicineranno i turisti ai Tassodi. Una torretta di legno in stile bird watching, per ammirare la fauna, alcune aree di sosta con panchine e, perfino, una specie di rotonda... sul lago: nella zona che guarda l'ex cantiere navale Rio, la passerella terminerà con una sorta di zattera in acqua che il Municipio vuole dedicare a chi vuol godersi il panorama dal Sebino. In corrispondenza dell'altra

estremità del camminamento sarà invece installato un chiosco per le informazioni. «È un progetto con una chiara vocazione turistica - spiega il sindaco Carlo Tengattini - ma con enormi precauzioni per salvaguardare l'area dei Tassodi. La fruibilità del parco andrà infatti di pari passo con la sua tutela».

E quando il primo cittadino parla di tutela pensa alla parte del progetto che non riguarda la zona acquatica, bensì la radura che la circonda: qui il Comune vorrebbe realizzare un prato fiorito e un'area con piante spinose. «Queste piante costituiranno una sorta di barriera naturale fra i Tassodi e la passerella - fa sapere Tengattini -, per evitare che qualche malintenzionato entri nel parco. Naturalmente il camminamento sarà dotato di una balaustra, sempre per impedire l'avvicinamento alle piante acquatiche».

Per il turista che non volesse farsi mancare nulla, il Comune prevede anche tour su barche ecologiche alla scoperta dei Tassodi direttamente dal lago.

Il progetto richiede un investimento di 400.000 euro, di cui 200.000 dovrebbero arrivare dalla Regione. «La restante metà sarà a carico del Comune - conclude Tengattini -. Cercheremo altri finanziamenti, ma si tratta di una spesa sostenibile. Nei prossimi quattro anni prevediamo infatti di incassare 3 milioni di euro fra oneri di urbanizzazione e interventi di riconversione».

Sara Venchiarutti



Oasi nel verde

■ Nelle due foto i Tassodi nella stagione secca (sopra) e visti dal lago d'Iseo. Il Comune di Paratico ha definito un progetto da 400mila euro

